



COORDINAMENTI INTESASANPAOLO – SICILIA

Ottobre 2017: cambiamenti organizzativi e azione sindacale.

Giorno 6 ottobre l'Azienda ha informato le OO.SS. che, a far data dal primo gennaio 2017, la Sicilia, unitamente a Lazio e Sardegna, costituirà una nuova Direzione Regionale. Abbiamo quindi davanti a noi un'ulteriore fase di cambiamento organizzativo che ci vedrà confrontare con problemi di dimensionamento degli Uffici di Direzione e probabilmente anche con un riassetto della rete e relative aree e perimetri commerciali, occorre quindi verificarne e mitigarne gli effetti e le eventuali ricadute sul personale. Il piano chiusure sportelli, che vedrà il suo compimento nel corso del 2017, la creazione di poli di lavoro che vanno nella direzione dell'evoluzione tecnologica del nuovo modo di "fare banca", sempre più vicini alle sedi e lontani dalle periferie, non può sommarsi nei suoi effetti a questo nuovo progetto organizzativo.

Le nuove norme contenute nella Legge di stabilità vedono una partecipazione economica al Fondo di Solidarietà di settore da parte dello Stato, che di fatto ristorna in parte sulla categoria quanto versato da ABI per la NASPI (ex cassa integrazione). Tali previsioni potrebbero generare, anche nella nostra Azienda, progetti di ristrutturazione che prevedono esuberi ed il conseguente ricorso al fondo; vi terremo informati tempestivamente su tali evenienze.

Rispetto all' accordo del 7/10/2015 sulle politiche commerciali, giorno 20. u.s. è ripreso il confronto con l'Azienda. Due i sostanziali punti di criticità che hanno reso inefficace l'azione volta al contenimento di pressioni commerciali indebite: lo strumento previsto di segnalazione delle pressioni commerciali, cioè la casella iosegnalo@intesasanpaolo.com, non garantisce l'anonimato del segnalante esponendo il lavoratore a ritorsioni e la totale assenza di sanzioni previste per chi, abusando del suo ruolo aziendale, adotta comportamenti non in linea con quanto prevede l'accordo. Le OO.SS. chiedono all'Azienda opportuni correttivi per rendere esigibili i contenuti dell'accordo. Nelle more di più strutturati strumenti vi invitiamo, ancora una volta, a segnalarci tempestivamente per le vie brevi qualsiasi comportamento che risulti lesivo della dignità di ciascun lavoratore nel rispetto anche del ruolo agito in Azienda, come sempre ci confronteremo di volta in volta con le competenti funzioni del personale. Vi ricordiamo che la continua spinta al raggiungimento di risultati non costituisce mai valida giustificazione all'eventuale aggiramento delle previste normative aziendali che regolano i processi ed alle quali vi invitiamo ad attenervi scrupolosamente.

Vista l'importanza degli argomenti trattati per la ricaduta sulla nostra attività lavorativa, vi terremo costantemente informati sugli ulteriori sviluppi certi, anche con ciò, di adempiere al

nostro ruolo di rappresentanza sul territorio. L'attenzione a che vengano rispettati i diritti dei lavoratori senza dover necessariamente essere "contro" qualcuno, rimane il faro guida della nostra azione sindacale. Credibilità, correttezza e rispetto delle regole vanno di pari passo e costituiscono per noi la base per un'azione sindacale efficace.

Comunicati non unitari a firma di un'unica sigla sindacale, come quelli diffusi negli ultimi dieci giorni, non rispondono a questa nostra visione. I normali contrasti derivanti da eventuali divergenze di vedute nell'ambito dell'azione sindacale unitaria non giustificano, a nostro avviso, i toni espressi e non vanno strumentalizzati ai fini di protagonismi personali e dati in pasto ai lavoratori e all'Azienda.

“Il novantanove per cento della critica che si fa tra gli uomini non nasce già dall'amore del vero, ma da presunzione, arroganza, acrimonia, litigiosità, astio e gelosia.” (Arturo Graf)

Palermo, 27/10/2016